

1400 chilometri di sentieri, via d'accesso alle meraviglie del territorio

Con i primi di marzo è iniziata l'attività della squadra sentieri dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli. Una squadra motivata più che mai dopo la vistosa e per certi versi clamorosa riscoperta del territorio riscontrata la scorsa stagione. L'escursionismo, la montagna e la natura non hanno mai riscosso tanto successo. Effetto Covid certamente, ma anche tendenza di lungo periodo verso un turismo lento e sostenibile. A volte sottovalutato, il lavoro della squadra sentieri contribuisce in maniera determinante al successo della destinazione turistica Lago Maggiore e Valli. Una ventina di uomini che raddoppiano, nel pieno della stagione, con il supporto dei programmi occupazionali, di civilisti e personale ausiliario garantendo la manutenzione di una rete sentieristica imponente, con quasi 1400 Km di sentieri ufficiali, vere e proprie vie di accesso a un territorio meraviglioso tutto da scoprire e da valorizzare. Il 2021, poi, è ricco di novità, con una nuova organizzazione delle squadre di lavoro, l'inaugurazione della Via Alta Vallemaggia e nuovi interessanti progetti allo studio. Facciamo il punto con il responsabile del team, Matteo Zanoli.

Una ventina fra annuali e stagionali, che diventano una cinquantina di persone nel pieno della stagione con l'aggiunta di ausiliari e uomini del servizio civile e dei programmi occupazionali. Due responsabili, Matteo Zanoli e il suo vice Manuele Dadò, e quattro capisquadra: Paolo Selvini, punto di riferimento per la Vallemaggia, Joe Scolari per la Verzasca, Nick Nussbaum per il Gambarogno e Nuno Teixeira Veiga per il Locarnese, le Centovalli e l'Onsernone. Un team forte e motivato, composto da uomini che non temono la fatica, con formazione diverse, che spesso lavorano da anni per l'OTLMV e che, non da ultimo, sanno di svolgere un lavoro di grande importanza: quello di garantire la via d'accesso alle meraviglie di un territorio che mai come l'anno scorso ha riscosso i favori non solo dei turisti ma sempre più anche di tanti locali

Un nuovo modello operativo

La scorsa primavera anche la squadra sentieri è stata inizialmente bloccata dalla crisi del Covid per alcune settimane. Si è poi dovuto intervenire di tutta fretta, riorganizzando squadre e lavoro. Questo nuovo modello operativo ha funzionato tanto bene da diventare un nuovo standard.

“Gli interventi – spiega Matteo Zanoli – sono stati ottimizzati con squadre di lavoro più snelle e più numerose e con l'obiettivo di garantire una manutenzione dei sentieri che punti a essere ottimale badando all'essenziale, a ciò che è veramente importante per garantire la sicurezza dell'utente. Un modello – aggiunge il nostro interlocutore - che integra anche la sostenibilità ambientale, con l'utilizzo di benzina ecologica, l'uso limitato dell'elicottero, l'impiego nella misura del possibile di materiali che si riescono a reperire direttamente sul posto per la costruzione di ponti, scalini, staccionate, muretti di sostegno”.

I programmi di lavoro della squadra sentieri sono solo in parte programmabili.

Una delle caratteristiche del lavoro del team sentieri è la flessibilità. Certo, in linea di massima, per Pasqua si punta ad avere agibili tutti i sentieri sui fondivalle e per la fine di luglio ad aver concluso lo sfalcio, così da poter procedere con gli interventi pianificati a partire da agosto. In realtà, però, i programmi di lavoro della squadra non sono mai un copia incolla della passata stagione. Tutto dipende infatti dalle bizze del tempo. Nevicate tardive o precoci, tempeste di vento, nubifragi ed eventi estremi sempre più ricorrenti rendono necessari interventi d'emergenza non pianificabili. L'estremizzazione del clima, non a caso, è fonte di crescente preoccupazioni. "È il nostro nemico numero uno", sottolinea Zanoli.

La collaborazione con gli enti locali

La manutenzione, lo sfalcio, la cura della segnaletica, il ripristino di sentieri invasi da detriti od ostruiti da rami caduti fanno parte del lavoro quotidiano della squadra. Non mancano però nemmeno i lavori più sostanziosi. Fra le opere da mettere in cantiere quest'anno rientrano, ad esempio, il rifacimento di ponti a Peccia, all'Alpe Ruscada, alla riserva forestale di Palagnedra, e la ricostruzione di tre sentieri - fra Rasa e Intragna, Comino e Verdasio, Cremaso e Costa - nell'ambito del progetto di rinnovo e valorizzazione delle funivie delle Centovalli. Lavori, questi, realizzati in collaborazione con gli enti locali. "La collaborazione con Comuni, Patriziati, fondazioni e società alpinistiche - osserva Matteo Zanoli - è fondamentale e permette lo sviluppo di importanti progetti di rilancio per la montagna. I partner locali conoscono meglio di tutti le necessità dei loro territori. Non solo ci segnalano interventi urgenti, ma gestiscono una fitta rete di sentieri che non rientrano nell'ambito di competenza dell'OTLMV e promuovono progetti di valorizzazione del territorio, dai rifugi e le capanne alpine (che infatti si sono moltiplicate negli ultimi anni) ai trekking quali la Via Alta della Verzasca, alla quale si aggancia la Via Idra, o la Via Alta della Vallemaggia, che proprio il 24 di luglio a Fusio sarà inaugurata nella sua versione completa. Questi sono anni importanti, c'è un vero fermento di nuove iniziative, di cui sentiremo parlare a breve".

Un budget di quasi 2 milioni per un settore vitale

Per gestire i quasi 1400 chilometri di sentieri - l'equivalente della distanza fra Locarno e la Sicilia! - la squadra dell'OTLMV ha a disposizione poco meno di 1,8 milioni di franchi annui, di cui due terzi provenienti dal bilancio dell'OTLMV e un terzo a carico del Cantone. La cifra è considerevole e sottolinea l'importanza che l'escursionismo e le attività outdoor hanno per il turismo locarnese. "L'escursionismo - osserva Matteo Zanoli - non è mai stato così popolare. L'uomo contemporaneo ha bisogno di evadere dalla vita frenetica ed è alla ricerca di un nuovo equilibrio, di un contatto con la natura e con le sue forze primordiali". Più in generale, conclude il nostro interlocutore, "investire nel turismo sostenibile e nella montagna è lungimirante: risponde a una vera esigenza della società, contribuisce a mantenere viva l'economia delle zone periferiche, senza contare che la montagna, con i cambiamenti climatici in atto, è chiamata in futuro a giocare un ruolo più centrale".

Segnalateci i problemi

Augurando a tutti gli appassionati una felice stagione escursionistica e rinnovando anche l'invito alla prudenza – che non è mai troppa quando si parla di montagna - l'OTLMV invita gli escursionisti a segnalare problemi che si dovessero riscontare lungo i sentieri scrivendo a sentieri@ascona-locarno.com. Ciò faciliterà un lavoro efficace e tempestivo e un servizio sempre migliore per l'utenza.

Per maggiori informazioni:

Matteo Zanoli

Responsabile sentieri OTLMV

091 759 76 37